

## **Descrizione delle classi e sottoclassi di uso/copertura del suolo adottate nella prima fase INFC**

### **1 - Superfici artificiali** (CORINE: *Artificial surfaces*)

Centri urbani e zone recentemente urbanizzate, inclusi i nuclei abitativi sparsi (borgate, agglomerati rurali) purché raggiungano la superficie minima di 0,5 ha; insediamenti industriali, artigianali, commerciali, grandi impianti di servizi pubblici e privati con le loro pertinenze e spazi annessi, reti e aree infrastrutturali stradali, strade e ferrovie, purché più larghe di 20 m (considerando anche le superfici annesse quali scarpate, terrapieni, stazioni ecc.); aree per impianti di smistamento merci e per impianti di telecomunicazioni, aree portuali, aeroporti nonché aree estrattive, cantieri, discariche e depositi di rottami; aree verdi urbane, campeggi, aree sportive, aree archeologiche e cimiteri.

#### **1.1 1.1 - Parchi urbani**

Parchi e i boschi in contesto urbano destinati esclusivamente all'uso ricreativo. Al pari delle formazioni forestali i popolamenti di alberi in ambiente urbano per essere classificati come parchi devono occupare una superficie maggiore di 5.000 m<sup>2</sup>, esercitare una copertura delle chiome arboree e arbustive superiore al 10% ed avere una larghezza di almeno 20 m.

#### **1.2 - Altre superfici artificiali**

Tutte le altre superfici artificiali ad esclusione dei parchi urbani.

### **2 - Superfici agricole** (CORINE: *Agricultural areas*)

Seminativi, asciutti e irrigui, vivai non forestali, colture orticole in pieno campo, in serra o in tunnel di plastica, vigneti, oliveti e tutti gli impianti di specie arboree o arbustive da frutto, (compresi i nocioleti regolarmente coltivati); prati polifiti permanenti.

#### **2.2 - Impianti di arboricoltura da legno**

Impianti di specie forestali specializzati per la produzione legnosa quali pioppeti, eucalitteti, pinete di pino insigne e impianti specializzati per la produzione di legno di noce e di ciliegio realizzati nell'ambito del regolamento CEE 2080; sono inseriti nel contesto agricolo ove occupano, più o meno temporaneamente, terreni, pianeggianti o sub pianeggianti, in rotazione con altre colture agricole; sono coltivati secondo turni brevi e sottoposti a pratiche agronomiche con macchine agricole; al pari delle formazioni forestali gli impianti di arboricoltura da legno devono occupare una superficie maggiore di 5.000 m<sup>2</sup>, esercitare una copertura delle chiome arboree superiore al 10% ed avere una larghezza di almeno 20 m.

#### **1.2 - Altre superfici agricole**

Tutte le altre superfici agricole ad esclusione degli impianti di arboricoltura.

### **3 - Superfici boscate e ambienti seminaturali** (CORINE: *Forest and semi-natural areas*)

Aree caratterizzate da una vegetazione arboreo-arbustiva o erbacea di origine naturale o semi-naturale; aree con vegetazione rada o assente per cause naturali.

#### **3.1 - Aree boscate:**

Formazioni, naturali o artificiali, di alberi e di arbusti in grado di produrre legno o altri prodotti definiti comunemente come forestali e di esercitare un'influenza sul clima, sul suolo, sul regime idrico, sulla flora e sulla fauna.

##### **3.1 - Formazioni forestali:**

Popolamenti di alberi o di arbusti che presentano contemporaneamente i seguenti tre requisiti: una superficie maggiore di 5.000 m<sup>2</sup>, un grado di copertura, esercitato dalle chiome degli alberi e degli arbusti, maggiore del 10% ed una larghezza maggiore di 20 m; fanno parte di questa sottoclasse i boschi di latifoglie, di conifere e misti, i rimboschimenti, i castagneti da frutto, i vivai forestali, le sugherete, gli arbusteti e la vegetazione mediterranea generalmente definita come *macchia*; in tutti i casi si tratta di formazioni lasciate evolvere naturalmente che non sono soggette a pratiche agronomiche ma a soli interventi selvicolturali, come sfolli, diradamenti, tagli di rinnovazione.

##### **3.1 - Formazioni forestali rade:**

Formazioni di alberi e di arbusti che presentano gli stessi caratteri delle precedenti ma hanno un grado di copertura di alberi e di arbusti compreso fra il 5% e il 10%; la scarsa consistenza della copertura non è dovuta ad interventi di utilizzazione.

**3.1 - Aree temporaneamente prive di soprassuolo:**

superfici forestali attualmente prive di vegetazione arborea o arbustiva per cause naturali o artificiali; anche in questo caso le aree interessate devono superare la dimensione minima di 5.000 m<sup>2</sup> e la larghezza minima di 20 m; vi rientrano tutte le formazioni boscate sottoposte ad utilizzazione in cui il grado di copertura delle chiome degli alberi rilasciati è inferiore al 10%, i boschi distrutti per cause naturali o accidentali come meteore, incendi, valanghe e frane purché l'assenza della vegetazione forestale abbia un carattere presumibilmente temporaneo.

**3.2 - Praterie, pascoli e incolti:**

aree a pascolo naturale, praterie di alta quota, aree incolte per abbandono delle pratiche agricole; in generale formazioni vegetali costituite da vegetazione erbacea spontanea (con copertura superiore al 40%) e/ o da arbusti bassi che non raggiungono i 50 cm di altezza; l'eventuale presenza di alberi e di arbusti si mantiene sotto il 5% di copertura; sono escluse da questa sottoclasse le formazioni degli ambienti palustri, di acqua dolce e salmastra, come cariceti, scirpeti, giuncheti, canneti, salicornieti ecc.

**3.3 - Zone aperte con vegetazione rada o assente:**

superfici completamente prive di vegetazione o con copertura arboreo/arbustiva inferiore al 5 % e vegetazione erbacea minore del 40% quali spiagge, dune e sabbie, rocce nude, zone calanchive, falesie e rupi e zone coperte da nevi perenni o da ghiacciai.

**4 – Zone umide (CORINE: *Wetlands*)**

paludi interne e salmastre, torbiere, saline; zone caratterizzate dalla presenza di vegetazione igrofila come cariceti, scirpeti, giuncheti, canneti, salicornieti ecc., a cui possono associarsi piccoli gruppi o singoli soggetti di alberi e arbusti che nell'insieme esercitano una copertura inferiore al 5%.

**5 – Acque (CORINE: *Water bodies*)**

laghi e bacini, naturali o artificiali, lagune, estuari, fiumi, torrenti e canali artificiali con larghezza superiore a 20 m; vanno inclusi i greti fluviali e le aree golenali interessati saltuariamente dallo scorrimento dell'acqua purché privi di vegetazione arboreo-arbustiva.